

Al Ministero dell'Agricoltura non basta un Ministro con la "faccia da contadino"

Ultimo aggiornamento domenica 06 marzo 2011

Siamo le componenti della Giunta dell'associazione Donne in campo della C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) della Lombardia e gestiamo le nostre aziende cercando non solo di far quadrare i bilanci ma anche di presidiare il territorio, tramandare cultura, occupare mano d'opera e offrire opportunità di inserimento alle persone più disagiate. L'agricoltura è un Bene Comune e, soprattutto, lo è la Terra, che in Italia è un patrimonio ormai in via di estinzione. Da tempo discutiamo al nostro interno sui modi di produrre ed allevare e siamo ormai convinte che con la crisi energetica ed ambientale, che stiamo attraversando, si debba cercare di sostenere metodi di produzione più ecocompatibili e riavvicinare le città alle campagne.

Abbiamo bisogno di Più Agricoltura e di un'agricoltura Migliore, come sostiene la Confederazione Italiana Agricoltori. Leggendo sui giornali che il Governo sta pensando ancora una volta di cambiare il Ministro e che la Lega ha proposto Bricolo, visto bene perché "ha la faccia da contadino", ci sentiamo profondamente oltraggiate e derise.

Si pensa di monopolizzare il mondo contadino perché si è ottenuto lo slittamento vergognoso del pagamento delle multe per le quote latte per una piccola parte di allevatori "furbetti", ma non è così.

Lavoriamo in modo onesto e chiediamo un'attenzione al mondo agricolo che non sia di facciata e di opportunismo. Da tempo il Paese ha bisogno di un Ministro competente e, soprattutto, di una politica agricola innovativa.

È
"SE non ORA quando " ?

... una Conferenza dell'Agricoltura Nazionale che affronti in modo collegiale e propositivo i tanti problemi dell'agricoltura italiana e baratti i saperi e le esperienze positive messe in atto con passione e tenacia nei vari territori: questa è una vera urgenza.

È
Associazione Donne in Campo Cia Lombardia